

## IL MATERIALISMO CREA I MALVAGI

Forse queste parole sembrano troppo forti, ma non posso evitarle perché corrispondono alla pura verità. Secondo il nostro punto di vista, il materialismo, ossia l'ateismo, può essere considerato il pensiero più pericoloso che esista. Vediamo... Se per me Dio non esistesse, anch'io guadagnerei del denaro ingannando abilmente il mio prossimo, facendo però in modo di non essere scoperto; farei il comodo mio e, oltre a vivere una vita lussuosa, occuperei nella società una posizione di maggior prestigio. Tuttavia, essendo conscio dell'esistenza di Dio, non sono assolutamente capace di procedere così. Devo percorrere il cammino più corretto possibile e trasformarmi in un uomo che desidera la felicità altrui. Altrimenti non potrei mai essere felice e vivere una vita che valga la pena di essere vissuta.

Quello che sto dicendo non è mera teoria o qualcosa che le assomiglia. Come possiamo vedere attraverso innumerevoli esempi che la storia ci offre fin dai tempi più antichi, per quanto una persona possa grandemente prosperare per mezzo del male, la sua fortuna non dura a lungo e finisce col crollare. Questo è un fatto che dovrebbe essere percepito facilmente, ma sembra, invece, che non sia così. Nella società continuano a dilagare crimini orripilanti, come frodi, assalti, assassinii, casi di corruzione di persone che occupano posizioni elevate e che diventano oggetto delle critiche sociali, un numero infinito di delitti di piccola e media portata, ecc... Tutto ciò è la conseguenza del pensiero ateo; possiamo pertanto dire che questa è la vera causa dei crimini. È quindi più che evidente che esiste un solo mezzo per eliminare i delitti di questo mondo: distruggere l'ateismo. Attualmente però, sia gli intellettuali, le autorità e i pedagoghi stanno confondendo il pensiero teistico con la superstizione e tentano di ottenere dei buoni risultati appoggiandosi sull'applicazione della legge, sull'educazione, sui sermoni, ecc... È naturale che in questo modo, per quanti sforzi facciano, non ottengano nulla. Le notizie pubblicate quotidianamente sui giornali lo dimostrano chiaramente.

Per creare quindi una società pulita e pura occorre stimolare intensamente il pensiero teistico. Purtroppo il Giappone si trova in una situazione tale che, quanto più la classe sociale è istruita, tanto maggiore è il numero degli atei. È comune, inoltre, credere che questa sia una

caratteristica degli intellettuali e dei giornalisti, cosicché, quanto più una persona enfatizza l'ateismo, tanto più progressista viene considerata. Per questo, se non ci sarà un cambiamento radicale, in modo da considerare la posizione atea ormai già superata e la visione teistica come l'avanguardia intellettuale di quest'epoca, la società non diventerà mai gioiosa e felice.

7 maggio 1952